

## Scheda della Linea di Ricerca

**Tema/Denominazione: PAESAGGI E RISCHIO IDROGEOLOGICO.**

**Dalle calamità naturali ai disastri ambientali alla ricostruzione del territorio**

<b>Gruppo di ricerca: Gianmarco Chiri, Giorgio Peghin</b>			
<b>N°</b>	<b>Componente</b>	<b>Qualifica</b>	<b>SSD</b>
<b>1</b>	<b>Giovanni Marco Chiri</b>	<b>Professore Associato</b>	<b>Icar/14</b>
<b>2</b>	<b>Giorgio Peghin</b>	<b>Professore Associato</b>	<b>Icar/14</b>
<b>3</b>	<b>Marco Lecis</b>	<b>Ricercatore</b>	<b>Icar/14</b>
<b>4</b>	<b>Antonello Sanna</b>	<b>Professore Ordinario</b>	<b>Icar/10</b>
<b>5</b>	<b>Antonio Angelillo</b>	<b>Dottorando</b>	<b>Icar/15</b>
<b>6</b>	<b>Carlo Pisano</b>	<b>Dottorando/Assegnista</b>	<b>Icar/14-21</b>
<b>7</b>	<b>Susanna Curioni</b>	<b>Dottorando/Assegnista</b>	<b>Icar/15</b>
<b>8</b>	<b>Ilaria Giovagnorio</b>	<b>Assegnista</b>	<b>ICAR 14</b>
<b>9</b>	<b>Maddalena Pisanu</b>	<b>Dottoranda</b>	<b>ICAR 10</b>

**Parole chiave: Paesaggio, risanamento ambientale, Sostenibilità**

### **Descrizione della Linea di Ricerca (MAX 3000 caratteri)**

La ricerca intende evidenziare la fragilità della struttura ambientale di fronte ai sempre più frequenti eventi e calamità naturali dovuti solo in parte ai cambiamenti climatici. L'incapacità di costruire un territorio in "equilibrio" sistemico tra le sue differenti componenti – antropiche e naturali – si manifesta oggi in una crisi delle nostre strutture spaziali senza precedenti.

Alluvioni, incendi, sversamenti illeciti sono tra le principali cause di rapida trasformazione dei nostri paesaggi, direttamente o indirettamente provocati dall'uomo.

Proviamo sgomento e ci sentiamo impotenti di fronte alla perdita in pochi istanti di un patrimonio collettivo storicamente consolidato che pensavamo durevole nel tempo e disponibile a tutti; ancor più se pensiamo che poco si è fatto per evitare la sua perdita, comprendente spesso quella di vite umane. Gli investimenti riversati nell'immediato sul territorio calamitato tendono spesso a stravolgerlo ulteriormente, nel migliore dei casi, a rimarginare le ferite prodotte da un evento traumatico che rimane scritto nel palinsesto del territorio ma che si vorrebbe disperdere nell'oblio della vita quotidiana della comunità colpita.

Progettare il recupero di un paesaggio dopo una catastrofe in funzione di una nuova condizione di equilibrio dinamico degli elementi che lo compongono rappresenta oggi giorno una urgenza etica, la vera compensazione all'ambiente sottoposto spesso all'incontrollata azione dell'uomo.

L'obiettivo della ricerca è quello di prefigurare un progetto dei territori sottoposti a queste calamità e disastri che sia in grado di attivare risposte complesse e articolate su differenti competenze disciplinari e di disegnare un paesaggio in cui elemento naturale e spazio antropizzato convivano in un equilibrio sostenibile e consapevole.

La ricerca affronta inoltre, coerentemente con gli orientamenti del nuovo Programma Quadro europeo Horizon 2020, alcune delle tematiche attualmente ritenute fondamentali per lo sviluppo del territorio, quali la salute e il benessere, la produzione di energia pulita ed efficiente, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, in particolare l'acqua, la promozione di economie alternative e la valorizzazione dei beni culturali.

**Pubblicazioni prodotte relative al tema (MAX 3 pubblicazioni)**

G. Peghin, *I territori e l'emergenza*, in "Trame e tessuti. Catalogo di DesignPer 2011", AIAP associazione italiana progettazione per la comunicazione visiva / collana Aiap Design Per 2011, Aiap edizioni, Milano 2011, pp. 57-61 (ISBN: 978889025842)

CHIRI G; BAZZANELLA L; BONINO M; CROSET P A; AMBROSINI G, Project for the new Paifang square and Lakefront of Zhaoqing (CHINA). Progetto vincitore di concorso internazionale (2009) e successivamente premiato con il terzo premio ex-aequo da: House of Excellences in China - China-Italy-Architectural-Organization\ OICE Associazione di categoria rappresentante le organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica in Silk road Map competition. Progetto esposto all'Expo di Shanghai-padiglione italiano 2010. Pubblicato in In: (a cura di): Luigi Centola , ITALIAN HIGH DESIGN AND TECHNOLOGY. Catalogo della mostra OICE al padiglione WTCA-EXPO Shanghai 2010. Barcellona: LISt Lab-Urban Center Metropolitano, ISBN: 978-88-956233-4-4

C. Pisano, J. Argemi, A. Sharma, G. Secco, M. Girelli, *Wet wet wet*, in P. Viganò, L. Fabian, "Extreme City, Climate change and the transformation of the waterscape", pubblicazioni IUAV 2010, pp. 216-225, ISBN 978-88-87697-43-8.

**Prospettive di sviluppo e potenziali collegamenti interdisciplinari (MAX 1500 caratteri)**

*Inquadrare le prospettive di sviluppo nelle aree di interesse di Horizon 2020<sup>(1)</sup>*

La finalità del progetto di ricerca è la costruzione di una metodologia di intervento alla scala di microambito e territoriale, anche sulla base di esperienze simili in luoghi a noi vicini per geografia e cultura all'interno del bacino del Mediterraneo rispetto ai quali sarà possibile costituire una più ampia rete accademica. Il progetto assume ed integra gli obiettivi generali del Piano di Sviluppo Regionale di recente approvazione che inquadra il bacino del Mediterraneo quale contesto geografico privilegiato per le attività di internazionalizzazione. La ricerca promossa dal Dicaar di Cagliari, potrà collegarsi con analoghe ricerche che si stanno sviluppando nel Dipartimento di Architettura, design e urbanistica e nel Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio dell'Università di Sassari.